

Quanta magia quando il circo diventa fantastik

Dal 12 al 22 settembre in programma la 15^a edizione
In quaranta spettacoli tutte le discipline moderne

Mai sottovalutare il circo. Quando pensi di averlo inquadrato, lui ti sfugge per correre incontro a sempre nuove miscele, fusioni artistiche, impasti culturali. Proprio a questi si riferisce *Aquarius*, il tema della nuova edizione di «Cirk fantastik», festival di circo contemporaneo. La fluidità, lo scambio, l'abbattimento di ogni barriera è la natura stessa del circo e il fil rouge dei quaranta spettacoli che dal 12 al 22 settembre si terranno per la 15^a edizione negli chapiteau (i tendoni) montanti al parco delle Cascine. Una programmazione, promossa da Aria network con la direzione artistica di Natalia Bavar, che si apre a ventaglio su tutte le tipologie di discipline artistiche comprese nel cappello del circo contemporaneo, per mostrare il valore e l'ampiezza di questo scenario artistico che solo in Italia è ancora legato a vecchi stereotipi e luoghi comuni. E così *Uomo calamita*, della Compagnia El Grito e Wu Ming 2, unisce arti circensi e letteratura per raccontare la storia di un attore di circo sinti che fonda una brigata partigiana (13-14-15 settembre), *Tangram* unisce giocoleria e danza con l'incontro tra un maestro innovatore come Stefan Sing e la ballerina Cristina Casadio (20, 21 e 22), e *Ballata d'autunno* della compagnia Teatro

nelle Foglie, in scena il 12 e 18 settembre nell'omonimo chapiteau, mescola le arti circensi con il teatro delle ombre. Con il linguaggio del corpo e con la musica vengono affrontati temi contemporanei come l'ambiente, il consumismo, le migrazioni, le diversità: in *Sogni nelle scatole* la compagnia Nanirossi (21 e 22 settembre) ci trasporta in un mondo fatto di cartone, scatole e imballaggi, dove due piccoli e buffi personaggi sono complici della creazione di realtà incredibili, *Family freaks show* lavora con persone disabili per sorridere dell'immaginario freak dei primi del '900, e *Caleidoscopio* (19 settembre), spettacolo vincitore del bando Nessuno Escluso, trasforma in artisti quindici ragazzi provenienti da altrettanti paesi del mondo.

Novità assoluta di Cirk fantastik è il *Nuovo cinema circo* di Raffaele De Ritis (17 settembre), regista e storico del circo che ha collaborato con Arturo Brachetti, il Cirque du Soleil e circo Barnum, che dal suo archivio di 20 mila pellicole storiche tirerà fuori corti, documentari e pubblicità, per un percorso nella storia del circo e della sua cultura, dalle primissime riprese degli spettacoli circensi ad oggi. Una storia di trasformazioni e di continui scontri con divieti e barriere, fin da

quando il sergente di cavalleria britannica Philip Astley, inventore della pista circolare e padre del circo moderno, aggirò i divieti di fare acrobazie su un palcoscenico se non in groppa ad un cavallo: Astley montò una zattera gigante su due file di cavalli e lì sopra presentò i suoi spettacoli di prodezze continuando tranquillamente a rubar spettatori ai teatri tradizionali. Per questo al circo non è mai stato riconosciuto il valore di arte aulica, perché le definizioni gli vanno strette ed ogni categoria è in divenire. Ben lo rappresenta il Teatro Ambulante della compagnia Samovar: da fuori un camion, ma dentro una scatola magica che aprendosi diventa una sala teatrale completamente attrezzata per quaranta persone.

Per prenotazioni info@cirkfantastik.com, oppure 389 /182 4669 (dalle 10 alle 20), tutto il programma su www.cirkfantastik.com. – e.b.

**Novità assoluta il
"Nuovo cinema" di De
Ritis che dal suo
archivio di 20 mila
pellicole tirerà fuori
corti e documentari
sull'arte circense**



Peso: 42%



▲ La nuova edizione È "Aquarius" il tema della nuova edizione di Cirk fantastik



Peso:42%